



Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”, e in particolare, gli articoli 5 e 192;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nell'ambito dell'*in house providing* il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercitano sulla Sogesid S.p.A. un controllo analogo congiunto a quello che essi esercitano sui propri servizi;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in data 13 giugno 2017, ha adeguato il proprio Statuto sociale, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 175 del 2016, specificando, tra l'altro, i settori di attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze e attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), confermandosi pertanto come Società *in house providing* al Dicastero;

VISTA l'ulteriore modifica dello Statuto di Sogesid S.p.A., approvata all'Assemblea totalitaria degli Azionisti il 20 dicembre 2018 e, in particolare, l'art.17 che prevede che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all'Organo amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, ricorrendo i presupposti dei cui all'art. 5 del D.lgs. n. 50 del 2016 e all'art. 1 del D.lgs. n. 175 del 2016;

VISTO l'articolo 4 del sopra citato Statuto, il quale prevede che, “*ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dell'art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società produce oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

CONSIDERATO che, con delibera ANAC n. 428 del 15 maggio 2019, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica) ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati iscritti nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della Sogesid S.p.A. riconoscendo ed iscrivendo quest’ultima quale società *in house* dei predetti Dicasteri, ai sensi dell’articolo 192, comma 1 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Convenzione Quadro tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., sottoscritta il 9 giugno 2020, ammessa al visto e registrazione della Corte dei conti in data 25 giugno 2020 al n. 3046;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*” e successive modifiche;

VISTO il decreto ministeriale 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica);

VISTO il decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, che dispone che il “*Ministero della transizione ecologica*” è rinominato “*Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*” e il comma 3 del medesimo articolo che dispone che “*Le denominazioni «Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica» e «Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro della transizione ecologica» e «Ministero della transizione ecologica»*”;

VISTO il D.P.R. in data 14 novembre 2022, con il quale l’On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto ministeriale n. 21 del 18 gennaio 2023 con il quale il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica ha emanato l’atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 1° marzo 2023, al n. 552, adottato dal Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante “*Ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A.*”;

VISTO il Piano Triennale 2023-2025 della Sogesid S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione aziendale del 30 gennaio 2023;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 contenente il nuovo “*Codice dei contratti pubblici*”, le cui disposizioni, con i relativi allegati, acquisteranno efficacia dal 1° luglio 2023;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle finanze, prot. n.16121 del 18 aprile 2023, con la quale è stato acquisito il parere della Ragioneria Generale dello Stato ed espresso il nulla osta alla prosecuzione dell’*iter*;

CONSIDERATO che il coordinamento tra il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è costantemente garantito dalle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, per come disciplinato dal sopra citato decreto interministeriale n. 79 del 17 febbraio 2023;

EMANA

la seguente direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A., per l'anno 2023.

* * *

1. OGGETTO E FINALITA'

La presente direttiva ha la finalità di individuare i settori di attività nei quali la Sogesid S.p.A. (di seguito "Società") garantisce, in conformità con quanto previsto dal proprio Statuto, servizi tecnico-specialistici sulle tematiche di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nel rispetto degli obiettivi posti dagli strumenti di indirizzo e programmazione ministeriale. Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, dello Statuto Sogesid, il Mase e il Mit impartiscono, annualmente, alla Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono preventivamente comunicate all'azionista (Mef), ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRIORITA' POLITICHE

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge le funzioni e i compiti di spettanza statale di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

L'attuale organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è contenuta nel Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, nel decreto ministeriale 29 novembre 2021, n. 492 e nel decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204.

Per l'anno 2023, le priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo di cui al Decreto del Ministro n. 21 del 18 gennaio 2023 ed esplicitate nella Direttiva generale per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, di cui al Decreto del Ministro n. 53 del 2 febbraio 2023, sono le seguenti:

Priorità politica n. 1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piani per la transizione ecologica.
Priorità politica n. 2	Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità
Priorità politica n. 3	Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico
Priorità politica n. 4	Tutela della biodiversità terrestre e marina: riforma e innovazione della governance e del sistema di gestione degli Enti parco nazionale e delle Aree Marine protette e digitalizzazione dei Parchi e delle Aree Marine Protette
Priorità politica n. 5	Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale
Priorità politica n. 6	Azioni internazionali per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile

Priorità politica n. 7	Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale
-------------------------------	---

Le finalità della presente direttiva devono essere coerenti con le priorità politiche sopra elencate.

3. RICORSO, DA PARTE DELLE STRUTTURE MINISTERIALI, AI SERVIZI TECNICO-SPECIALISTICI DELLA SOGESID S.P.A.

Per quanto attiene ai settori di attività della Società, così come declinati dall'articolo 10 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, le strutture ministeriali, ciascuna per le competenze e le funzioni di rispettiva titolarità, per le attività per le quali ritengono di potersi avvalere della Società, possono procedere alla stipula di specifiche convenzioni attuative della Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, stipulata dal Ministero e dalla Società, in coerenza con le funzioni assegnate e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero.

Le convenzioni recano le modalità di esecuzione, la tempistica e gli oneri connessi alle prestazioni specialistiche richieste alla Società.

4. AMBITI DI INTERVENTO

La Società fornisce servizi tecnico-specialistici nonché supporto nei seguenti settori di attività:

- a) assistenza e prestazioni di servizi, anche di carattere tecnico-ingegneristico, nell'ambito della gestione delle risorse idriche e della tutela quali-quantitativa dei corpi idrici in attuazione della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 1 del D.P.C.M. del 20/07/2012, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:
 - i. supporto tecnico-specialistico alle Autorità di bacino distrettuale e le Regioni per l'attuazione delle direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE;
 - ii. gestione, protezione e ripristino dei corpi idrici, controlli e vigilanza in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee;
 - iii. implementazione, per gli aspetti economici, della direttiva comunitaria 2000/60/CE;
 - iv. attività connesse all'attuazione e gestione degli accordi di programma in materia di risorse idriche;
 - v. attività di controllo e promozione degli strumenti, anche normativi, finalizzati alla messa a regime del servizio idrico integrato e attività a sostegno degli investimenti nel settore medesimo nonché progettazione e direzioni lavori di opere necessarie alla realizzazione, completamento, integrazione ed attivazione di sistemi idrici, fognari e di trattamento e smaltimento di acque reflue civili;
 - vi. elaborazione di studi e ricerche nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;
- b) prevenzione e protezione dell'inquinamento in tutte le sue matrici ambientali, compreso il rischio ambientale;
- c) programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale, anche con riferimento alle attività in materia di mappatura e bonifica da amianto;

- d) procedure istruttorie per Piani di caratterizzazione e progetti di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale nei Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN) nonché dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale e per i siti di rilevante interesse nazionale per il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana;
- e) difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico;
- f) elaborazione di studi, progettazione e realizzazione di interventi in materia di dissesto idrogeologico;
- g) supporto in materia di informazione e monitoraggio ambientale (D.lgs. n. 32/2010);
- h) supporto alla digitalizzazione del Ministero e alle attività connesse alla gestione del Geoportale nazionale;
- i) monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti in attuazione della vigente normativa e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali e in tema di tracciabilità;
 - o supporto all'attuazione della "Parte Quarta" del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, con particolare riferimento ai Titoli I e II in materia di rifiuti e imballaggi, nonché all'attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2014, n.49 in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - o supporto all'attuazione della Convenzione di Basilea ratificata dall'Italia con legge 18 agosto 1993, n. 340 e della Convenzione di Rotterdam ratificata dall'Italia con legge 11 luglio 2002, n.176, e della Convenzione di Stoccolma ratificata dall'Italia con legge 12 luglio 2002, n.93;
 - o assistenza tecnica e giuridica e supporto all'analisi e valutazione delle filiere dei flussi di rifiuto e materia al fine di assumere le iniziative normative, di indirizzo e coordinamento e provvedimenti anche in relazione agli adempimenti a livello nazionale e/o unionale;
- j) prevenzione e piani di intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento;
- k) supporto e implementazione di interventi finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, alla mobilità sostenibile, all'efficienza energetica; definizione di piani, strumenti e programmi di incentivazione, anche a finanziamento europeo, per il risparmio e l'efficienza energetica; attività in materia di etichettatura energetica;
- l) supporto nella valutazione dell'impatto ambientale, nella valutazione ambientale strategica e nella autorizzazione integrata ambientale;
- m) azioni in materia di contenzioso e danno ambientale;
- n) supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza;
- o) supporto alla comunicazione, anche istituzionale, a campagne informative in materia ambientale, nonché a progetti di educazione ambientale;
- p) studio ed elaborazione di programmi di formazione professionale in campo ambientale;
- q) predisposizione, divulgazione e gestione delle informazioni in materia di ambiente;
- r) interventi operativi per pubbliche calamità;
- s) tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, così come individuato dalla normativa nazionale, comunitaria ed internazionale;

- t) predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione, diffusione e implementazione della *green economy/green jobs* e del *green public procurement* e supporto tecnico-specialistico in materia di sostenibilità di impresa, certificazioni ambientali e appalti pubblici verdi (*Green Public Procurement – GPP*);
- u) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (supporto all'attuazione di misure derivanti anche da impegni internazionali ed europei e sostegno al sistema di *Emissions Trading*);
- v) rapporto tecnico specialistico nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria (Fondi comunitari 2014/2020 e 2021/2027) e supporto all'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero (Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027);
- w) supporto alle attività di gestione e monitoraggio degli interventi di competenza del MASE previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- x) svolgimento di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 112 del D.lgs. n. 152/2006;
- y) espletamento delle attività di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016;
- z) prestazioni di servizi e svolgimento anche della funzione di stazione appaltante, nell'ambito delle competenze del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e nella loro interrelazione con quelle del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché di quelle connesse al funzionamento degli uffici del Ministero dell'Ambiente, anche rispetto alla riqualificazione e/o ristrutturazione degli stessi;
- aa) approfondimento delle tematiche relative al rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, *Do no significant harm (DNSH)*, ai sensi dell'articolo 5, par. 2 del regolamento (UE) 2021/241, soprattutto in funzione degli impatti che la stessa normativa può avere negli investimenti pubblici di competenza del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- bb) revisione e attuazione del Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC);
- cc) gestione di progetti nazionali di finanziamento per la riduzione della «intensità di carbonio» nei diversi settori economici, con particolare riferimento alla produzione e consumo di energia e ai trasporti;
- dd) gestione di interventi e strumenti di incentivazione idonei a governare gli effetti dei cambiamenti climatici sul piano della mitigazione e dell'adattamento, connessi al settore energetico;
- ee) gestione di misure di incentivo per l'efficienza energetica a finanziamento statale e del Fondo nazionale per l'efficienza energetica;
- ff) sviluppo di nuove tecnologie energetiche sostenibili e per la ricerca nel settore energetico;
- gg) assistenza tecnico-specialistica nelle attività di cooperazione internazionale in materia ambientale;
- hh) assistenza tecnico-specialistica per la partecipazione del Ministero alle attività in sede europea, anche derivanti dal ciclo annuale del coordinamento delle politiche economiche europee;

- ii) assistenza tecnico-specialistica nella partecipazione alle attività degli organismi internazionali per lo sviluppo sostenibile e il clima e attuazione degli impegni internazionali;
- jj) assistenza tecnica e supporto al processo di attuazione e revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a livello nazionale e territoriale (art. 34 del D.lgs. n. 152/2006), in attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- kk) supporto tecnico-specialistico per la definizione e attuazione di iniziative in materia di fiscalità ambientale e finanza sostenibile;
- ll) politiche per lo sviluppo dell'economia circolare;
- mm) economia ambientale/ecologica, bioeconomia e finanza sostenibile.

5. SERVIZI TECNICO-SPECIALISTICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI AMBIENTALI COMPLESSI

Oltre ai servizi tecnico-specialistici di natura ordinaria garantiti alle strutture ministeriali, la Sogesid S.p.A. si configura quale soggetto tecnico qualificato in grado di coprire, trasversalmente, i fabbisogni territoriali e le istanze della committenza pubblica in materia ambientale, affrontando il tema ambientale sull'intera filiera del processo, dalla pianificazione alle procedure di valutazione ambientale, dalla progettazione alla realizzazione e monitoraggio degli interventi. Tale componente trasversale rappresenta uno dei segmenti strategici per l'accelerazione dei processi attuativi dei grandi investimenti, sui cui la Società può assicurare competenze e *know how* consolidate.

Nello specifico, la Sogesid S.p.A., in forza di pertinenti dispositivi normativi ovvero sulla base del ruolo formalizzato in sede istituzionale nell'ambito di atti di programmazione negoziata quali protocolli d'intesa, accordi di programma e di collaborazione, può garantire i servizi necessari alla programmazione e gestione di interventi ambientali complessi (nei settori del rischio idrogeologico, bonifiche, rifiuti, risorse idriche e protezione della natura), oltre che una specifica *expertise* nell'attuazione di iniziative e progetti di cooperazione internazionale.

Rispetto ai servizi di specie, la Società può espletare anche le funzioni di stazione appaltante e soggetto attuatore, nel rispetto della vigente disciplina in materia di contratti pubblici.

Di seguito vengono dettagliati i principali ambiti di intervento rispetto ai quali la Sogesid S.p.A. può garantire servizi tecnici e ingegneristici alla committenza pubblica, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale 2023-2025 e nel rispetto degli indirizzi e delle priorità strategiche ministeriali:

- a) supporto specialistico ai Commissari di Governo per le attività connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori in materia di collettamento, fognatura e depurazione nonché di bonifica di discariche abusive, funzionali al conseguimento dell'obiettivo della spesa delle somme finanziate e del superamento delle condizioni che hanno portato alla sentenza di condanna da parte dell'Unione europea;
- b) supporto specialistico ai Commissari di Governo per le attività connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori in materia di riqualificazione ambientale in settori di rilevante interesse nazionale, quali la mitigazione del rischio idrogeologico, la messa in sicurezza e bonifica di aree emergenziali nonché la riqualificazione di aree ad elevata criticità ambientale ai fini del relativo sviluppo ed infrastrutturazione;
- c) progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica finalizzati al risanamento ambientale;

- d) progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica dei c.d. “siti orfani” di cui ai decreti ministeriali n. 269 del 29 dicembre 2020 e del 4 agosto 2022;
- e) attività tecnico-specialistiche funzionali alla realizzazione di interventi urgenti afferenti al sistema idrico;
- f) servizi tecnico-specialistici a supporto delle Autorità di Bacino dei Distretti idrografici territoriali ai fini della realizzazione delle attività e progetti di competenza;
- g) realizzazione di piani, programmi e progetti per le aree di competenza degli Enti Parco Nazionali, finalizzati a interventi in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità, pianificazione e valutazione ambientale;
- h) attuazione ed efficientamento dei procedimenti tecnici e amministrativi finalizzati alla valutazione e all'autorizzazione ambientali (VIA, VAS, VINCA), secondo le norme vigenti a livello nazionale e regionale;
- i) attività di monitoraggio ambientale ante e in corso d'opera, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali di preminente interesse strategico;
- j) implementazione e realizzazione di attività e progetti di cooperazione internazionale, finalizzati all'integrazione della sostenibilità ambientale nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo.

* * *

I settori di intervento individuati dalla presente direttiva potranno essere ampliati, con atti integrativi, sulla base di eventuali ulteriori esigenze di intervento, in stretta coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Società.

6. CONTENUTI MINIMI DELLE CONVENZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'affidamento alla Sogesid S.p.A. dei servizi tecnico-specialistici ricadenti negli ambiti di intervento di cui alla presente Direttiva avviene attraverso la stipula di specifiche Convenzioni tra la Società e le competenti strutture del Ministero ovvero degli altri soggetti committenti (Commissari di Governo, Regioni, Comuni, Enti Parco, ecc.). Gli atti convenzionali da sottoscrivere con la Società, si conformano ai principi di economicità, imparzialità, efficacia, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica e hanno il seguente contenuto minimo:

- a) indicazione di Sogesid S.p.A. quale soggetto *in house* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, avente i requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) indicazione dell'impegno di Sogesid S.p.A. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- c) richiamo della clausola statutaria di Sogesid S.p.A. che obbliga la società medesima ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'indicazione dell'avvenuta verifica annuale, da parte dell'amministrazione, dell'effettiva realizzazione della percentuale di fatturato superiore all'80%, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

- d) previsione dell'impegno della Sogesid S.p.A., ove dovesse essere acclarato il mancato rispetto del limite del 20% del fatturato riconducibile agli affidamenti *extra house*, a sanare l'irregolarità entro il termine di tre mesi, decorrenti dal momento in cui l'irregolarità medesima si è manifestata, rinunciando a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, nella misura corrispondente a quella necessaria a ripristinare il rispetto del predetto limite del 20%, coerentemente con quanto stabilito all'art. 16, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175;
- e) previsione di tabelle riepilogative recanti la ripartizione tra affidamenti *in house* ed *extra house* contenenti l'indicazione dei corrispettivi totali rivenienti delle convenzioni, per la successiva trasmissione alla amministrazione;
- f) indicazione dell'avvenuta preventiva valutazione, da parte delle competenti strutture committenti, della congruità economica dell'offerta presentata dalla Sogesid S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- g) termini di validità temporale entro i quali la convenzione dispiega i propri effetti giuridici;
- h) specificazione dell'oggetto dell'atto convenzionale, articolato in piani di attività;
- i) indicazione del corrispettivo previsto per le prestazioni svolte dalla Società nell'ambito della convenzione, calcolato al netto di IVA, ove dovuta, nonché il cronoprogramma delle attività affidate, in modo da assicurare tempistiche di liquidazione coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
- j) termini e modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del regolamento CE 1303/2013;
- k) definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma della spesa dettagliato per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
- l) definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della convenzione e sui costi sostenuti;
- m) rinvio espresso a quanto disposto dagli articoli 35, comma 3, e 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- n) previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- o) indicazione degli strumenti di risoluzione delle controversie con indicazione della relativa sede.

Per ciascuna Convenzione, la Società redige un piano operativo di dettaglio che evidenzia gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro e che sviluppi, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi.

Nell'espletamento delle attività affidate la Società dovrà in ogni caso assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

La Società garantirà l'impegno alla prevenzione della corruzione e alla garanzia della trasparenza degli atti, attuando scrupolosamente le disposizioni e gli adempimenti specificamente previsti dalla vigente normativa e dalle deliberazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, anche con particolare riferimento a quelle preordinate a prevenire eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse nello svolgimento di incarichi istituzionali.

A tal fine, sarà cura della Società comunicare tempestivamente alle strutture ministeriali eventuali attività svolte per i soggetti vigilati dal Ministero, da prestarsi o prestate nell'ultimo triennio che potrebbero configurare situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con le attività di vigilanza o di rilascio di pareri o approvazioni svolte dalle suddette strutture del Ministero. Le strutture ministeriali valuteranno le più opportune misure da impartire, nell'ambito dei rapporti convenzionali con la Società, per evitare qualsiasi potenziale conflitto di interesse.

Anche con riguardo ai piani operativi di dettaglio, sarà cura della Società garantire la sostenibilità economica delle attività svolte, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio, scongiurando possibili crisi aziendali, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, stabiliti con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale esigenza dovrà essere rispettata anche prevedendo un maggior dettaglio in riferimento ai criteri per il riconoscimento dei costi diretti ed indiretti che assicurino una gestione aziendale in equilibrio economico e garantiscano la coerenza fra l'andamento complessivo della gestione societaria e le attività svolte in base alle singole convenzioni.

In ossequio alla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di *in house*, la Sogesid S.p.A. si atterrà alle disposizioni del decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, che disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercitano congiuntamente sulla Sogesid S.p.A., quale Società *in house* a entrambi i Dicasteri, in conformità all'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Sogesid S.p.A., inoltre, si atterrà alle risultanze dei controlli preventivi realizzati dal Comitato di controllo analogo congiunto istituito con il medesimo decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79.

Sarà cura della Società adottare processi di risanamento dei costi e dare attuazione al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nonché provvedere all'adozione e al rispetto del codice etico e al suo tempestivo aggiornamento, oltre all'attuazione della sopracitata normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Inoltre, la Società dovrà garantire l'avvicinamento dei soggetti incaricati della revisione contabile, istituire la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e garantire il ricorso a procedure di reclutamento pubbliche e comparative in caso di assunzioni di personale.

Si raccomanda alla Società di adottare tempestivamente le necessarie misure organizzative per assicurare il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e raggiungere l'equilibrio economico- finanziario nonché patrimoniale.

Si raccomanda, inoltre, di perseguire costantemente, nell'ottica dell'economicità gestionale, un'attenta programmazione delle iniziative di business per evitare ripercussioni negative sulla Società derivanti, in particolare, da potenziali rischi di liquidità e contenziosi di natura amministrativa, civile e giuslavoratoristica.

In relazione all'obiettivo di riduzione graduale della spesa a cui la Società deve tendere, si evidenzia l'importanza che, per i rimborsi spesa, all'atto della nomina degli amministratori sia ben definito ciò che possa essere imputato a rimborso e ciò che, invece, debba essere qualificato come *benefit*, da imputare al compenso attribuito, anche ai fini del rispetto dei tetti attualmente in vigore.

* * *

La presente direttiva è trasmessa agli Organi di controllo ed è pubblicata sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

On. Gilberto Pichetto Fratin